

Codice scheda: ASC A4540427 (Microscheda: 3944B8/9)
Luogo e data: TORINO - 19/08/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Consigli di vita spirituale. Raccomanda la scuola di canto gregoriano e lo studio del latino.

Torino, 19 agosto 1898

Carissimo Don Vespignani (Almagro)

Ti ringrazio di tutto cuore delle parole di filiale devozione ed affetto che hai avuto per me nell'ultima tua lettera.

Conserva sempre nel tuo cuore questi sentimenti verso de' tuoi Superiori, e ti saranno uno stimolo potente per camminare sul retto sentiero della virtù. Non ti lasciare poi spaventare dal pensiero dei tuoi trascorsi: tu hai già depositato nel cuore dei tuoi Superiori i tuoi segreti e le tue pene, e ormai devi stare tranquillo.

Sono stato pur contento nel vedere che ti sta tanto a cuore la scuola di canto gregoriano; tu sai sempre quanto premesse ciò al nostro caro padre Don Bosco e quanto presentemente preme a me, e perciò nell'atto stesso che mi rallegro di tutto ciò che hai fatto, ti raccomando di proseguire sulla stessa via. Fa pure adunque tutto quello che puoi, intendendoti sempre naturalmente, con i tuoi Superiori, i quali non mancheranno certo di darti il loro appoggio.

Oltre la scuola di canto mi sarebbe anche molto a cuore che si coltivasse il latino. Guardate perciò di fare un po' di scuola a quelli soprattutto che si mostrano più intelligenti e che mostrano di avere vocazione allo stato ecclesiastico. Quanto sarebbe consolato il mio cuore, se si potesse ottenere con questo mezzo qualche salesiano di più! Lo sapete che di personale c'è tanto bisogno...

Addio carissimo: sta' di buon animo, e sempre allegro in Domino: se qualche volta ti pesasse la fatica o ti costasse la vita di sacrificio che devi fare, pensa a quelle belle parole che recitiamo nella rinnovazione dei voti, che cioè è momentaneo ciò che dobbiamo soffrire e sarà

eterno quello che un giorno avremo a godere. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Venezia, 19. Agosto 1898.

Carissimo D. Vespignani, (Alm. 10)

Vi ringrazio di tutte cose delle parole di pietosa sollecitudine ed affetto che hai avuto per me nella ultima tua lettera. ~~Improvvisamente~~ sempre nel tuo cuore questi sentimenti verso de' tuoi Superiori, e ti saranno un aiuto potente per camminare sul retto sentiero della vita. Non ti lasciarai poi spaventare dal pensiero de' tuoi trascorsi: tu hai già depositato nel cuore de' tuoi superiori i tuoi segreti e le tue pene, e ora devi stare tranquillo.

Sono stato pur contento nel vedere che ti sta tanto d'acordo la scuola di conto gregoriano; tu sai sempre quanto premessa sia al nostro cardinale S. Bosco di quanto prudentemente proceda a noi, e perciò nel fatto stesso che io rallegravo di tutto ciò che hai fatto, ti rassicuravo e proseguivo sulla stessa via. Ti auguro adunque tutto quello che puoi, intendendo che sempre resti

3944138

istruito, con tuoi Superiori, i quali non mancheranno certo di darti il loro appoggio. E che la scuola di conto gregoriano anche molto a cuore che si coltivasse ~~anche~~ il latino. Invece per io di fare impa' di scuola a quella soprattutto che si mostrava più intelligente e che mostrava di avere ragione alle state ecclesiastiche. Invece sarebbe consolato il mio cuore, se si potesse ottenere con questo mezzo qualche realizzazione di più. Lo saprai che di personale c'è tanto bisogno.

Adieu carissimo. E di buon animo e sempre allegro mi dimando: se qualche volta ti pesano la fatica o ti copano la vita, di surfigio le devi fare, pensa a quella bella parola che ho letta nella lettera di S. Vespignani di ciò che momentaneamente io ho ottenuto sopra e sarà chiaro quello che io giorno a giorno e godere. Credi mi sempre
P. S. Vespignani - S. M. - S. M. - S. M.

3944B9